



Pubblicità

Festival della Comunicazione 2023 da giovedì 7 a domenica 10 settembre a Camogli

Genova Cultura & Musica

Notizie

Prima Pagina Genova

Gaiaitalia.com Notizie Genova 13/04/2023



CONDIVIDI



di Redazione Cultura

Dopo il grande successo dello scorso settembre, con il record di 40mila presenze, è già tutto pronto per una decima e straordinaria edizione del Festival della Comunicazione in programma da giovedì 7 a domenica 10 settembre a Camogli. L'appuntamento annuale, tra i più attesi e importanti in Italia sui temi della cultura e della comunicazione, è perno di un network di grande forza attrattiva che collega centri di innovazione, imprese e istituzioni.

Organizzato nell'incantevole borgo marinaro di Camogli, il Festival celebra il suo primo decennio di storia con un tema fondamentale quale è la Memoria: quella straordinaria attitudine della mente, del corpo e dello spirito che è parte integrante del nostro essere, strumento indispensabile per costruire l'identità delle persone e dei popoli. Tema carissimo a Umberto Eco, padre nobile del Festival, la Memoria è un'arte da coltivare e un muscolo da allenare, ancora di più in un contesto in cui i media si interessano sempre più al presente e sempre meno al passato. "Noi stessi siamo la memoria. La memoria è l'anima", esortava Eco, alludendo alla nostra, ormai consueta, abitudine a relegare l'esercizio stesso della memoria a forme digitali e al web.

Diretto da Rosangela Bonsignorio e Danco Singer, organizzato da Frame e dal Comune di Camogli in collaborazione con Regione Liguria, Rai, Università di Genova, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e Istituto Italiano di Tecnologia

Altri Articoli



Liguria Cultura&Spettacoli

MDLSX dei Motus, in scena al Chiabrera venerdì 14 aprile ore 21.00



Genova Cultura & Musica

Festival della Comunicazione 2023 da giovedì 7 a domenica 10 settembre a Camogli



Migranti

Nuovo naufragio al largo della Tunisia, 10 morti e 30 dispersi



Genova

I 70 anni del Coro Monte



Cauriol. Un concerto-omaggio del Coro S.A.T il 15 aprile



Notizie

Polizia di Stato. Giovanni Toti: "Grazie a tutte e tutti coloro che garantiscono la sicurezza pubblica"



Genova

Genova tra le dieci città selezionate dalla FIGC per l'Europeo 2032

di Genova, il Festival della Comunicazione 2023 accoglierà i più autorevoli protagonisti del mondo scientifico, culturale, tecnologico, artistico, economico, imprenditoriale, dello spettacolo e dell'intrattenimento, che svilupperanno un dialogo appassionante e vivace, attraversando i generi e i toni più svariati. Con il record di oltre 100 ospiti confermati già al primo giro di boa della fase organizzativa.

"Memoria è da sempre una parola chiave del nostro Festival, così come era un tema carissimo a Umberto Eco", racconta il direttore del Festival **Danco Singer**. "Che si tratti di storia, di genetica, di digitalizzazione, di geologia, di manoscritti o di tradizioni antichissime, la memoria è un bene inestimabile che arricchisce e dà senso alla nostra stessa esistenza. Per questo, in un momento importante per la nostra manifestazione quale è il decimo anniversario, abbiamo chiesto ai grandi protagonisti del panorama culturale italiano di condividere con il pubblico riflessioni, spunti e punti di vista che esplorino la memoria soprattutto nella sua **dimensione costruttiva**, per non ripetere gli errori del passato e per riflettere su come gestire quella proliferazione di informazioni da cui oggi siamo circondati."



"Il senso di un Festival dedicato alla Memoria, una sorta di **rito collettivo che respira di vita e di passione**, è anche l'entrare in connessione con chi c'è stato, chi c'è e chi ci sarà, attraverso la **condivisione delle esperienze e delle conoscenze**", aggiunge la direttrice del Festival **Rosangela Bonsignorio**. "Per questo, sin dalla prima edizione affianchiamo agli incontri e alle conferenze moltissime attività per tutte le fasce d'età, viaggi nella natura e nella storia, spettacoli d'ogni genere, incontri con gli autori e appuntamenti con format innovativi. Il tema 2023 si può leggere anche come la voglia di ampliare le nostre memorie collettive raccogliendo sensibilità altrui, ricche e arricchenti, a partire dal desiderio condiviso di esplorare assieme".

Francesco Olivari, Sindaco di Camogli, chiosa: "Quando 10 anni fa, appena diventato sindaco, accolsi con favore l'idea di Rosangela e Danco di ospitare a Camogli il Festival della Comunicazione, intuendone il valore e l'originalità, non avrei mai immaginato il grande successo del festival, che si tocca con mano e si respira nell'aria: soprattutto per l'apprezzamento dello straordinario patrimonio culturale e paesaggistico del nostro borgo. Posso dire con orgoglio che Camogli ha contribuito a far crescere una delle manifestazioni più importanti del nostro paese ed è cresciuta con essa, diventata ormai punto fermo di riferimento per comprendere e interpretare quello che siamo e che saremo".

A celebrare questo importante traguardo del Festival della Comunicazione vi saranno le principali aziende italiane, che, come partner, contribuiscono a rendere possibile una manifestazione di tanto valore e – ciascuna con la propria caratteristica presenza – offrono connessioni stimolanti tra pensiero, economia, società e impresa. Tra queste citiamo: **Ferrovie dello Stato Italiane, Banca Passadore, Basko, BMW, Assicurazioni Generali, Lavazza, Enel, Weber**

Shandwick, Msc Crociere, Iren, MyEdu, IBM, Moncler, RP Legal & Tax, Costa Edutainment, Gruppo Boero, Federlogistica.

Gli incontri e i grandi protagonisti

Ad aprire il Festival 2023, nel pomeriggio di giovedì 7 settembre, sarà il fondatore della Comunità di Sant'Egidio **Andrea Riccardi**, con la lectio “*Senza memoria e senza storia non c'è futuro*”. La giornata inaugurale proseguirà con l'intervento “*Informazione e memoria*” di **Enrico Mentana** e vedrà in scena lo spettacolo “*La misteriosa fiamma della Regina Loana*”, tratto dall'omonimo romanzo che Umberto Eco ha pubblicato nel 2004.

Sul *fil rouge* di memoria e oblio, intellettuali di fama nazionale e internazionale condurranno lo spettatore tra letteratura e antropologia, intelligenza artificiale e filosofia, mitologia e storia contemporanea.

Tra gli interventi più prestigiosi e attesi, quello di **Carlo Ginzburg** su “*Memoria, storia e criptomemoria*” e di **Domenico Starnone** con “*L'umanità è un tirocinio*”; quello di **Massimo Recalcati** tra memoria, lutto e nostalgia e di **Eraldo Affinati** con “*Delfini, vessilli, cannonate – Cosa vuol dire oggi leggere e scrivere?*”, una riflessione autobiografica fra viaggi, storia, scuola e letteratura.

Sahra Talamo ci accompagnerà negli affascinanti meandri del nostro passato evolutivo con “*Il memorabile orologio della preistoria. Le ultime ricerche scientifiche sull'interazione tra noi e i Neandertaliani*”; **Guido Barbujani** in quelli delle nostre origini ancestrali con “*Homo Sapiens. Le razze italiane*” e **Massimo Cacciari** in quelli altrettanto affascinanti della filosofia contemporanea con una lectio dedicata al concetto di “*Oblio*”. A far luce sulle nuove tecnologie saranno l'esperto di fama internazionale e docente di Intelligenza Artificiale all'Università di Bath, **Nello Cristianini** con il suo intrigante speech “*Convivere con le macchine intelligenti*” e il direttore del team Nanoscopy di IIT di Genova **Alberto Diaspro**, con l'intervento “*Il microscopio artificiale*”.

Impreziosiscono il ricco programma di talk: **Maurizio Bettini** con “*Il sussulto del ricordo e il raschietto dell'oblio. La memoria a Roma antica*”, **Gherardo Colombo** sui “*75 anni di Costituzione*”, **Dario Bressanini** con il suo manuale di autodifesa alimentare, **Roberto Cotroneo** che racconta “*La cerimonia dell'addio*”, **Paolo Crepet** e l'invito “*Prendetevi la luna*”, **Aldo Grasso** e “*La televisione è un mito antico*”, fino a **Federico Rampini** con “*Africa, dove si gioca il nostro futuro*”.

Cifra ormai distintiva del Festival della Comunicazione sono i dialoghi che mettono a confronto personalità di spicco delle più svariate aree del sapere, creando contaminazioni e scintille inaspettate.



festival della
COMUNICAZIONE
Camogli

In calendario gli eventi di **Rosario Fiorello**, che ritorna al Festival della Comunicazione e sarà sul palco insieme ad **Aldo Grasso**; l'inedita coppia **Alessandro Barbero – Aldo Cazzullo** per sviscerare il tema di scottante attualità sul come *“Raccontare la storia. Oggi”*; **Carlo Verdone** con **Severino Salvemini** nell'incontro *“All'insegna della memoria”*; **Guido Barbujani** con **Giorgio Manzi** a proposito de *“La memoria del tempo profondo”*; **Nicola Bertellotti** con **Ilaria Gaspari** con *“La polvere del mondo”* e la memoria dei luoghi. Nel poliedrico mondo della scienza, i saperi s'intrecciano con **Lorenzo Baglioni** e **Piergiorgio Odifreddi** in *“È tutto calcolato”*; con **Antonella Viola** insieme a **David Parenzo** sulla *“Via dell'equilibrio”*; **Silvia Ferrara** con **Giorgio Vallortigara** su *“Figure, simboli, numeri e parole”*; **Licia Troisi** con **Luca Perri** sul confine *“Tra scienza e fantascienza”* e **Elisa Palazzi** con **Mario Tozzi** su *“I falsari del clima”*.

Sul versante letterario, un dialogo *“Dalla carta alle immagini”* tra **Paolo Genovese** e **Stefania Auci** con letture di **Donatella Finocchiaro**; **Cinzia Leone**, a partire dal suo ultimo romanzo *“Vieni tu, giorno nella notte”*, dialogherà insieme a **Mirella Serri**; **Maurizio de Giovanni** rifletterà sul tema *“Futura nostalgia”* con **Stefania Auci**; infine **Pietrangelo Buttafuoco** e **Luigi Merlo** intervengono su *“D'Annunzio e il mare. Cento anni dal Patto Marino”*.

A gettare uno sguardo alla storia contemporanea, **Mirella Serri** con **Marcello Flores** a proposito della data del 16 ottobre 1943 e *“L'esito di due totalitarismi”*; **Claudio Strinati** con **Lorenza Baroncelli** e **Silvia Di Pietro** sul museo come luogo di custodia della memoria collettiva; **Gherardo Colombo** e **Miguel Gotor** *“Un paese senza memoria. Da Piazza Fontana a Tangentopoli”*; **Riccardo Rossotto** con **Gianni Oliva** e **Luigi Vergallo** si interrogheranno su *“C'è bisogno di un diverso metodo per insegnare la storia?”*, **Laura Fumagalli** con **Stefano Rossi** e **Mila Valsecchi** ragioneranno sull'educazione dei figli del nuovo millennio con *“Dal genitore sceriffo al genitore zucchero filato”*.

Tra i grandi appuntamenti dell'edizione 2023 spicca anche il *tête-à-tête* tra i sindaci di Genova e Milano **Marco Bucci** e **Beppe Sala**, in dialogo con **Federico Fubini** su *“Città senza muri. Ripensare la crescita”*.

Tra volti nuovi e grandi amici del Festival, saranno quest'anno a Camogli anche **Francesco Costa**, **Luca De Biase**, **Annalisa Bruchi**, **Federico Ferrazza**, **Beppe Severgnini**, **Pierluigi Pardo** e molti altri. Oltre a **Mondo Podcast**, *festival nel festival* dedicato al panorama dei contenuti audio, confermati gli amatissimi format delle rassegne stampe del mattino, le colazioni – come quella con il cleaning influencer **Mattia Alessio**, ma anche **Fabienne Agliardi** e **Sandra Bonzi** – e gli aperitivi con l'autore con **Severino Salvemini**, **Daniele Coluzzi**, **Norma Cerletti** (**Norma's Teaching**) e **Giacomo Moro Mauretto** (**Entropy for life**).





Spettacoli, reading e performance musicali

Ad arricchire il palinsesto di eventi del Festival della Comunicazione non possono mancare contributi dal mondo del teatro, della musica e della poesia. Quest'anno torna a Camogli **Rosario Fiorello** con uno speciale dialogo musicato con il critico televisivo **Aldo Grasso**; tra gli spettacoli in calendario, la messa in scena dello spettacolo **La Misteriosa Fiamma della regina Loana** di **Giuseppe Dipasquale**, con **Ninni Bruschetta** e **Viola Graziosi**, musiche di **Giorgio Conte**. Concetto cardine della pièce è anche in questo caso la memoria, o meglio la sua perdita improvvisa e la conseguente perdita dell'identità, ed è tratta dall'omonimo romanzo di **Umberto Eco**, edito da **Bompiani** nel 2004.

Monica Guerritore porterà a Camogli la conferenza-performance dal titolo **Anna. La nascita di un film**, dove viene raccontata l'ideazione del film **Anna**, opera prima alla regia per il cinema di **Guerritore**, e la prima pellicola in assoluto sulla vita di **Anna Magnani**. **Guido Catalano** va in scena con **Smettere di fumare baciando Live Tour**, uno spettacolo per voce sola, nel quale si alternano poesie inedite e vecchi cavalli di battaglia, dove l'amore, declinato in mille sfaccettature, trionfa assieme a un fastello di altre emozioni e stati d'animo.

Inoltre, tra gli spettacoli ci saranno **La rinascita della patria** di **Aldo Cazzullo**, in scena l'8 settembre esattamente 80 anni dopo l'armistizio di **Badoglio**; **Oro puro** di **Fabio Genovesi** che nel suo ultimo libro racconta una delle più grandi avventure della storia, il viaggio di **Cristoforo Colombo** alla scoperta dell'America, attraverso lo sguardo di **Nuno**, un ragazzino di 16 anni; **Parlami d'amore** di **Pino Strabioli**, con **Mario Incudine** e **Antonio Vasta** in un viaggio fatto di musica e parole ambientato quando la radio cantava la vita e la produzione musicale italiana ebbe una straordinaria evoluzione; **Souvenir Novecento** di **Stefano Massini**, con una carrellata di racconti sui momenti salienti del Novecento costruita appositamente per i 10 anni del Festival.

Dopo l'assegnazione del **Premio Comunicazione** all'artista **Neri Marcorè** e il suo spettacolo trasversale **Gaber: monologhi e canzoni**, un viaggio nell'universo delle canzoni del cantautore intervallate da alcuni suoi celebri monologhi, il Festival si concluderà con il racconto con immagini, trailer e backstage del nuovo film di **Claudio Bisio**, che insieme a **Michele Serra** presenterà il suo debutto alla regia: **L'ultima volta che siamo stati bambini**, tratto dall'omonimo libro di **Fabio Bartolomei**.

Laboratori, workshop, escursioni

Immane gli eventi e gli appuntamenti per il pubblico dei più giovani con il laboratorio, realizzato in collaborazione con la Cooperativa **Dafne**, **La memoria degli alberi**: un viaggio all'interno del tronco e della corteccia degli alberi per scoprirne la storia. Gli alberi crescono saturando lo spazio, cercando la luce, lottando tra loro per la sopravvivenza, nel contempo cambiano e plasmano l'ambiente intorno a loro, diventando la casa di tantissimi altri organismi. Nel loro tronco troviamo così moltissime informazioni del tempo che passa, traccia dei cambiamenti climatici e degli eventi che li circondano.

Dedicato agli appassionati di tecnologia di tutte le età, il laboratorio **Elettronica in passeggiata** in collaborazione con il **DITEN**, Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni dell'Università di Genova, indagherà le innovazioni dell'elettronica moderna dove la sinergia tra l'uomo e la macchina è sempre più imprescindibile. Esperti del settore, autori di prestigiose ricerche scientifiche e giovani studenti appassionati ci guideranno alla scoperta dei nuovi traguardi dell'Intelligenza